

LETTIDA ANTONIO CALABRÒ

# L'identità italiana raccontata attraverso la Storia e le storie di grandi famiglie e giovani



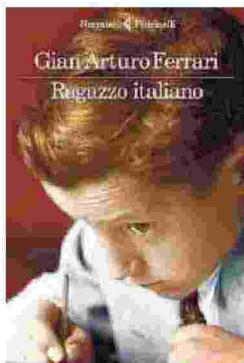
ANTONIO CALABRÒ

Fare i conti con la nostra storia recente. Usando strumenti più affilati e coinvolgenti di quelli dell'analisi storica e politica e della sociologia. La letteratura, cioè. Con pagine redatte tra invenzione e autobiografia. E con l'intenzione di arrivare così al cuore più profondo degli avvenimenti e dei personaggi su cui si costruisce la contrastata e molteplice "identità italiana". In questa dimensione si muove, con felicità di scrittura, **Gian Arturo Ferrari** in "Ragazzo italiano", Feltrinelli (pagg.320, euro 15,30), 77 capitoli divisi in tre parti per raccontare d'un bambino che diventa ragazzo, tra l'immaginaria Zanegrate nella ruvida provincia lombarda, le affettuose colline emiliane della casa della nonna materna e la scoperta dell'adolescenza nella Milano del boom economico. Prima impresa letteraria, per uno dei protagonisti dell'editoria italiana (Ferrari è stato a lungo ai vertici della Mondadori). Ed esordio già carico di matura capacità di racconto. Ci sono le dimensioni psicologiche tormentate, nei rapporti familiari, soprattutto con un padre quasi sempre incupito. E la felicità della scoperta di "esistere" non più solo come figlio, conquistando autonomia da persona. La chiave della liberazione è il rapporto con i li-

bri, la letteratura, la scrittura. Intrecciata alle questioni private c'è l'evoluzione della vicenda italiana, con le passioni politiche, i controversi aspetti della modernità da modesto e poi più sicuro benessere, le carenze d'uno spirito pubblico incapace di interpretare e guidare i cambiamenti. Si finisce alle soglie del Sessantotto, con la crociera d'un gruppo di studenti colti e brillanti, in Grecia, per scoprire la bellezza dei luoghi e dell'arte e la delicatezza dell'innamorarsi. Così, si diventa adulti. Epopea popolare, romanzo corale, racconto rabbioso e dolcissimo d'una lunga stagione di dolore e tentativi di riscatto, dalla condizione di "vinti" a quella di pur marginali costruttori d'un destino migliore. In "Prima di noi" **Giorgio Fontana**, per Sellerio (pagg.896, euro 14,99), costruisce uno straordinario racconto che percorre tutto il Novecento, ricordando il grande romanzo nazionale ("Il mulino del Po" di Riccardo Bacchelli ne è riferimento essenziale) e dando dignità di personaggi esemplari a Maurizio Sartori (disertore nella Grande Guerra, poi contadino ribelle e impaurito), alla forte e amorosa moglie Nadia e ai discendenti, sino ai giorni d'oggi. Dal Friuli povero e contadino alla Milano contemporanea. Storie dentro la Grande Storia, tra fatiche e scarse speranze. Il lungo racconto familiare segna anche "Noi" di **Paolo Di Stefano**, Bompiani (pagg.606, euro 22). Memorie d'un secolo, partendo da Avola, in Sicilia, con un nonno allevato-

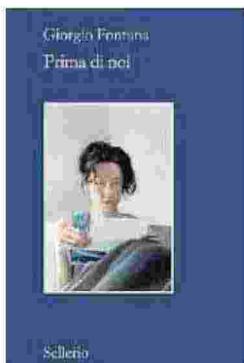
re di pecore e cacciatore di donne e continuando con le storie d'un padre che emigra, da professore, in provincia di Milano e poi in Svizzera. Famiglie. E società in trasformazione. Cambiamenti e conflitti. Vissuti anche cercando di regolare i conti con un grande dolore, la morte d'un fratello. Mai semplici, le vite di chi vuole sapere e capire. Vanno dentro la storia anche le pagine di "Felici di crescere" di **Lorenzo Mondo**, Sellerio (pagg. 160, euro 11,05). Tutto succede in un biennio particolare, 1943-'45, dall'armistizio tra l'Italia e gli anglo-americani alla Liberazione. E il microcosmo da cui Guido, il giovane protagonista, guarda i fatti in drammatica evoluzione, è un piccolo paese del Monferrato, dove la madre s'è rifugiata dopo i bombardamenti su Torino. Colline scabre, povertà contadine, le violenze di nazisti e fascisti e la resistenza partigiana. E le quotidianità d'una vita fatta di piccole scoperte, amicizie, lezioni di scuola ("la bellezza è una delle dimensioni alte del conoscere"), iniziazioni sessuali (con un'intraprendente vicina) e innamoramenti delicati tra adolescenti. Vita, appunto. Cercando di vincere la paura e il dolore e d'immaginare un futuro migliore. Lorenzo Mondo è studioso attento di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. La loro memoria è forte. Ma il romanzo di formazione sa tenere ben fermi i tratti d'una evidente originalità.





Nei quattro libri le  
questioni private si  
intrecciano con le  
vicende nazionali

**Ragazzo italiano**  
di Gian Arturo Ferrari  
Feltrinelli, pagg.320, euro 15,30



**Prima di noi**  
di Giorgio Fontana  
Sellerio, pagg.896, euro 14,99



**Noi**  
di Paolo Di Stefano  
Bompiani, pagg.606, euro 22



**Felici di crescere**  
di Lorenzo Mondo  
Sellerio, pagg.160, euro 11,05